



IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Via Le Corbusier, 29 – 48124 Ravenna RA – Codice Fiscale 80009950397
Tel. 0544 292011 – Fax. 0544 407616 – segreteria@uil-ravenna.it

NON DEREGOLAZIONE MA IDEE PER IL RILANCIO DEL TURISMO

L'allarme lanciato dalla Confesercenti di Ravenna circa le difficoltà del settore turistico nella ricerca di personale stagionale non rappresenta di per sé un elemento di assoluta novità.

Ciclicamente, nel settore turistico stagionale del nostro territorio, si sono riscontrate carenze nelle disponibilità di "manodopera" che spesso hanno giustificato la richiesta di aumento dei flussi migratori da paesi fino a poco tempo fa considerati extracomunitari.

La novità consiste nel sostenere che le attuali difficoltà nel soddisfare le esigenze del settore siano imputabili al superamento dello strumento dei cosiddetti "voucher".

Superamento che tra l'altro risulterà efficace dal prossimo anno, in quanto rimarrà utilizzabile per tutto il 2017. Tesi quindi che destano a noi non poche perplessità.

Tali perplessità aumentano anche quando ci si addentra in motivazioni tecniche che tendono a sostenere una presunta incompatibilità di questo strumento con i trattamenti di disoccupazione vigenti. Considerazioni che riteniamo fuorvianti e superficiali.

Per chiarezza riteniamo di dover precisare che non vanno confusi i requisiti previsti per la maturazione del diritto al trattamento di disoccupazione con l'incompatibilità di cumulo dello stipendio relativo ad un lavoro con un trattamento di disoccupazione che ha la finalità di sostenere un lavoratore quando un lavoro non lo ha.

Precisiamo altresì che i rapporti di lavoro esclusivamente a voucher non danno alcun diritto all'indennità di disoccupazione.

La riflessione quindi, a nostro giudizio, deve basarsi su altri elementi. Elementi che legano a stretto filo i temi della qualità del nostro sistema turistico e qualità del lavoro, unitamente alle esigenze di invertire una tendenza che ha prodotto un'involuzione in termini di precarizzazione estrema della stagionalità intesa come dinamica economica sempre più caratterizzata dal turismo mordi e fuggi.

Tendenza che ovviamente riflette effetti negativi sulla qualità del lavoro rendendolo poco appetibile.

Questi sono gli argomenti che vorremmo fossero posti al centro di una specifica discussione nella comunità di interessi che lega gli intenti di rilancio di un importante sistema economico con un progetto per incentivare l'occupazione, anche se comunque in questo contesto rimane condizionata dalle dinamiche stagionali.

Su questo piano siano come sempre disponibili al confronto, ma per favore smettiamola di considerare la deregolarizzazione del lavoro come elemento di competitività e di rilancio dell'economia.

Anche perché gli ultimi dati elaborati dall'INPS nell'ultimo rapporto dell'osservatorio sul precariato dimostrano il contrario.

UIL RAVENNA

Ravenna 19 maggio 2017